

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali “*Infrastrutture pubbliche e sociali*” e “*Viabilità e mobilità*”
Annualità 2026/2028**

INDICE

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’Avviso.....	3
Articolo 2 – Beneficiari	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento	3
Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie	4
Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili	5
Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.....	7
Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento.....	7
Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità	8
Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità	8
Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi.....	9
Articolo 11 – Graduatoria.....	11
Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo	11
Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione	12
Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo.....	13
Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo.....	13
Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali.....	14
Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione.....	15
Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	15
Articolo 19 – Disposizioni finali	16
Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo	17
Appendice B – Definizioni.....	24
Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente	26

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’Avviso

L’art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, stabilisce misure destinate a supportare lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuovendo investimenti pubblici in favore dei Comuni del Lazio.

A tal fine, istituisce un “*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*”, da attuarsi attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni del Lazio, per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture pubbliche e sociali, della viabilità e mobilità, della sostenibilità ambientale, nonché dell’innovazione tecnologica.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale *del 07.05.2026, n. 310* la Regione Lazio ha individuato, per le annualità 2026-2028, le seguenti macro-classi settoriali:

- *Infrastrutture pubbliche e sociali*
- *Viabilità e mobilità*

La Regione Lazio, con il presente Avviso, intende concedere i contributi di cui sopra per la realizzazione degli interventi delle due macro-classi settoriali, ai Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti previsti dalla DGR n.996/2021 (obiettivo di Policy 5- OP5 del FESR Lazio 2021/27).

La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell’Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all’approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento.

Articolo 2 – Beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono distribuiti in due distinte classi:
 - CLASSE 1: Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti¹;
 - CLASSE 2: Piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
2. Possono beneficiare dei finanziamenti del presente bando pubblico tutti i Comuni del Lazio:
 - ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, per le motivazioni sopra esposte;
 - che rispettino quanto previsto dall’art. 93 della L.R. 6/1999 recante “*Disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l’ottenimento dei benefici e provvidenze di legge. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1987, n. 23*”, in particolare in tema di cofinanziamento comunale per i Comuni di CLASSE 1.
3. Non sono ammessi a contributo gli altri enti territoriali di cui al CAPO II - *Provincia*, CAPO III-*Aree Metropolitane*, CAPO IV – *Comunità Montane* e CAPO V – *Forme associative* del D.Lgs. n.267/2000.
4. I soggetti proponenti, presentando la propria proposta progettuale, intendono pienamente riconosciute ed accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse regionali stanziare per il triennio 2026–2028 sul capitolo del Bilancio Regionale U0000C12627, destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, ammontano complessivamente a **€27.150.583,64** e sono ripartite in misura pari al 50% tra le due macro-classi settoriali, come di seguito indicato:

¹ La popolazione è calcolata ai sensi dell’articolo 156, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 (v. **Appendice C**)

ES. FINANZ.	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E SOCIALI	VIABILITÀ E MOBILITÀ	IMPORTO TOTALE
2026	€ 1.433.645,91	€ 1.433.645,91	€ 2.867.291,82
2027	€ 4.383.645,91	€ 4.383.645,91	€ 8.767.291,82
2028	€ 7.758.000,00	€ 7.758.000,00	€ 15.516.000,00
TOTALE	€ 13.575.291,82	€ 13.575.291,82	€ 27.150.583,64

Tali risorse potranno essere incrementate, a discrezione dell'amministrazione regionale, anche dopo la selezione delle domande di contributo, nel caso fossero presenti in graduatoria interventi "ammissibili ma non finanziabili" per esaurimento delle risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.

- Il finanziamento è concesso in forma di contributo in conto capitale fino alla misura massima del **100%** del quadro economico di progetto.
- Per i Comuni di entrambe le CLASSI e per entrambe le macro-classi settoriali, la soglia minima di contributo finanziabile è stabilita in **€50.000,00** (spesa complessiva del quadro economico) al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile, mentre la quota massima di contributo finanziabile è di **€500.000,00**.
- Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.
- Ciascun Comune è autorizzato a presentare esclusivamente **un'unica istanza, da attribuire a una sola macro-classe settoriale, a pena di inammissibilità delle eventuali istanze successive alla prima**. Ciò si applica anche nel caso in cui il Comune presenti la domanda come Comune capofila o come associato, per la gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni: pertanto, il Comune capofila e i Comuni associati non potranno presentare ulteriori domande di finanziamento, a pena di inammissibilità.
- La "gestione associata di scopo", ai fini dell'attuazione dell'intervento, **si riferisce a un'opera che ricade nel territorio di due o più Comuni**. È realizzata dalla sola stazione appaltante, che ha come riferimento il Comune Capofila. Per poter attuare la "gestione associata di scopo", il Comune Capofila deve ottenere, prima della chiusura dell'Avviso, la disponibilità formale degli altri Comuni a partecipare attivamente alla gestione dell'opera, formalizzata tramite una comunicazione ufficiale sottoscritta dal Rappresentante Legale di ciascun Comune coinvolto indirizzata al Comune Capofila.

Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie

- Il 40% della dotazione finanziaria di ciascuna macro-classe settoriale è destinata a candidature presentate dai Comuni compresi nella CLASSE 1 ed il rimanente 60% è destinata ai piccoli Comuni compresi nella CLASSE 2. Di seguito si riporta il riparto per le due macro-classi settoriali:

ES. FINANZ.	CLASSE I	CLASSE II	TOTALE
2026	€ 573.458,36	€ 860.187,55	€ 1.433.645,91
2027	€ 1.753.458,36	€ 2.630.187,55	€ 4.383.645,91
2028	€ 3.103.200,00	€ 4.654.800,00	€ 7.758.000,00
TOTALE	€ 5.430.116,72	€ 8.145.175,10	€ 13.575.291,82

- A seguito della selezione delle richieste di contributo dei Comuni, nel caso di importi residui non sufficienti a finanziare l'ultimo intervento ammissibile al finanziamento, l'Amministrazione regionale si riserva di concedere il contributo, anche parziale, all'intervento/i con punteggio più alto nella CLASSE 1.

Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili

1. Potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti **tipologie di opere**:

<u>MACRO-CLASSE</u>	<u>TIPOLOGIE</u>
<u>INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E SOCIALI</u>	Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)
	Biblioteche e mediateche pubbliche
	Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente
	Centri polifunzionali per attività culturali e sociali
	Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico)
	Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto
	Piazze e aree pedonali attrezzate
	Parchi pubblici e giardini urbani
	Aree gioco pubbliche per bambini
	Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale
	Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano
<u>VIABILITÀ E MOBILITÀ</u>	Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte
	Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale
	Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane
	Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili
	Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper
	Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici
	Semafori intelligenti
	Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico
	Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio

2. Gli investimenti oggetto del presente Avviso sono destinati esclusivamente a soggetti pubblici. Qualora l'intervento comporti un vantaggio economico diretto o indiretto a favore di soggetti che esercitano attività economica, tale circostanza deve essere espressamente dichiarata in sede di presentazione della domanda di contributo, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi che determinino benefici economici connessi a finalità commerciali o alla gestione, anche indiretta, da parte di soggetti privati.
3. In riferimento agli interventi di entrambe le macro-classi settoriali si specifica che **la proprietà delle aree/immobili oggetto di intervento deve essere esclusivamente del soggetto richiedente**, sono esclusi affitti, locazioni e comodati d'uso. Solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, sono ammessi a finanziamento gli espropri e gli acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso, soltanto nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento. Con riferimento ad entrambe le macro-classi settoriali, per gli interventi su beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
4. Sono ammesse a finanziamento, a titolo indicativo, le seguenti **tipologie di intervento**:
- Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali*
 - a) Interventi di nuova costruzione;
 - b) interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;
 - c) interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
 - d) interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;

- e) interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
 - f) interventi di miglioramento o adeguamento sismico.
- Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*
 - a) interventi di nuova realizzazione;
 - b) interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti;
 - c) interventi di efficientamento energetico.
5. Nella domanda dovrà essere specificata la *Tipologia di intervento* da realizzare; in caso di più tipologie di interventi si **dovrà indicare quella prevalente** in termini economici, rilevabile nel computo metrico.
6. Il costo dell'intervento finanziato è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di **spese ammissibili**:
- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti e dei servizi connessi all'esecuzione stessa, comprensivi di costi per la sicurezza;
 - acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del contributo ammesso a finanziamento;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, con riferimento a quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - a) spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo lavori (*eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario*);
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ove dovuti, nei limiti e secondo i presupposti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla disciplina regolamentare applicabile al soggetto beneficiario;
 - c) imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);
 - d) spese per pubblicazioni, contributo per la gara d'appalto, commissioni di gara;
 - e) certificazione di qualità dei prodotti e/o servizi;
 - f) imposta sul valore aggiunto (IVA), solo se non è recuperabile;
 - g) espropri e acquisti di terreni, per un massimo del 20% del contributo concesso (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*).
7. **Non sono ammissibili** le seguenti spese:
- eventuali costi di affitto, locazione, comodato d'uso, esproprio o acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'intervento (con le eccezioni sopra indicate);
 - servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
 - spese per procedure di affidamento avviate o concluse prima della pubblicazione sul BUR Lazio dell'Avviso Pubblico;
 - spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi, edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 - spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio ivi comprese le spese per il personale.
8. Per entrambe le macro-classi settoriali, non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria di immobili e infrastrutture esistenti, se non nella misura massima del 20% del totale del contributo richiesto

quali spese complementari all'investimento principale.

9. L'investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo, facendo riferimento ai prezzi della Regione Lazio vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento alle Analisi di Prezzi.
10. Gli eventuali adeguamenti dei prezzi che possono emergere in fase di progettazione o realizzazione, ovvero il maggiore costo stabilito da eventuali varianti in corso d'opera, devono trovare copertura finanziaria esclusivamente nelle risorse assegnate al Comune destinatario del contributo e non con ulteriori risorse del presente Avviso o altre risorse regionali.
11. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data di approvazione dell'Avviso pubblico sul BUR Lazio, mentre le spese sostenute precedentemente sono ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.
12. A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'art. 11, il finanziamento sarà concesso con una specifica deliberazione di Giunta Regionale, che sarà notificata al soggetto beneficiario ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo.
13. Conseguentemente all'ammissione a finanziamento, tutta la documentazione relativa all'intervento (comprese fatture e mandati di pagamento) dovrà espressamente riportare, ai fini dell'ammissibilità della spesa, il CUP (sia per lavori pubblici, sia per servizi e forniture) e la denominazione del progetto, ed essere predisposta in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale (in particolare con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici).

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale **InfraMob**, raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/>, a partire **dalle ore 12:00 del giorno 10/06/2026** ed **entro le ore 12.00 del giorno 27/07/2026**, seguendo la procedura indicata nell'**Appendice A "Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo"** del presente Avviso.

Si fa presente che la piattaforma informatica non consente l'invio della domanda al di fuori del suddetto termine perentorio, né prima né dopo lo stesso.

La corretta e tempestiva trasmissione della domanda resta in ogni caso di esclusiva responsabilità del Soggetto Proponente, qualora, per qualsiasi motivo, la stessa non venga inoltrata tramite il portale entro i termini previsti.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **SPID, CIE, o CNS**. Dopo l'accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l'avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento

1. Le modalità di istruttoria e selezione, per entrambe le macro-classi settoriali, prevedono tre distinte fasi: **ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi** (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art. 10) delle proposte di intervento.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate direttamente da una Commissione, nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso, dalla Direzione regionale *"Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"* di concerto con la Direzione regionale *"Lavori pubblici e infrastrutture"*.
3. La Commissione sarà composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il

Presidente con qualifica di dirigente e due membri almeno con qualifica di funzionario, senza alcun onere per la finanza regionale.

4. La Commissione verificherà la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande. Le domande considerate non ricevibili, e non ammissibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del presente Avviso verranno comunicate dal Responsabile del procedimento ai proponenti interessati tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dal Soggetto Proponente nella domanda di contributo.
5. La Commissione verificata la ricevibilità delle domande secondo l'art.8, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.9, procederà all'istruttoria e all'assegnazione dei punteggi di cui all'art.10, delle proposte ritenute ricevibili e ammissibili.

Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità

Non sono ricevibili le domande di contributo:

- a. presentate da Soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2;
- b. pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art. 6, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando la trasmissione a totale rischio dell'Ente proponente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non venga caricata sul portale in tempo utile;
- c. inviate con forme diverse rispetto a quanto indicato nell'art.6.

Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
 - a. non sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, con le modalità previste nell'**Appendice A**;
 - b. relative alla stessa proposta progettuale già finanziata con altri fondi pubblici o privati,
 - c. relative a interventi già in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del presente Avviso, ossia quelli per i quali sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori;
 - d. non conformi ai requisiti richiesti all'art. 5;
 - e. che presentino una o più dichiarazioni e/o documentazioni, prodotte ai sensi del presente Avviso, errate, insufficienti, incomplete, contrastanti tra loro, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono fornite, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente; resta ferma la responsabilità dell'Ente in ordine al corretto caricamento degli atti nella piattaforma entro la tempistica prevista;
 - f. mancanti dell'impegno a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa eventualmente prevista a carico dello stesso;
 - g. mancanti dell'Atto della Giunta Comunale, i cui contenuti sono riportati nell'**Appendice A**;
 - h. relative a progetti non riconducibili alle finalità del presente Avviso o alle tipologie di intervento indicate all'art. 5;
 - i. relative ad interventi che, ai sensi dell'art. 5, punto 2, del presente Avviso, determinino benefici economici diretti o indiretti connessi a finalità commerciali o alla gestione, anche indiretta, da parte di soggetti privati, ovvero che comportino vantaggi economici a favore di soggetti esercenti attività economica non compatibili con la normativa vigente in materia di aiuti di Stato.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore a € 50.000,00 ovvero superiore ad € 500.000,00.
3. In ogni caso, non sono ammissibili a contributo le spese che superano le aliquote indicate all'articolo 5 del presente Avviso, né quelle che ricadono nei casi specificati sempre nello stesso articolo.
4. La Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento regionale, si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti, che devono essere trasmesse dal Comune richiedente al Responsabile del procedimento regionale sulla piattaforma entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto, entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta integrativa documentale, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario e dichiarato "*non ammissibile*".

5. Le domande di contributo giudicate “*non ammissibili*” non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art. 10 e, pertanto, non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell’inserimento in graduatoria.

Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi

1. Le domande di richiesta del contributo saranno istruite e finanziate entro la disponibilità delle risorse stanziare per il presente bando, indicate all’art. 3.
2. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione di cui all’art.7 vengono descritte in appositi verbali, tenuti secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale viene firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e viene conservato agli atti dell’Amministrazione.
3. La Commissione potrà richiedere pareri alle Direzioni regionali competenti per materia, nel caso di specifiche necessità e tipologie di intervento che richiedano una valutazione di carattere specialistico.
4. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole domande ritenute ammissibili, prevede l’attribuzione oggettiva di un punteggio massimo di **125 punti** per la **CLASSE 1** e di un punteggio massimo di **115 punti** per la **CLASSE 2**, così suddivisi:

a)	Tipologia di intervento (prevalente)		massimo 20 punti
	<u>Per la macro-classe settoriale <i>infrastrutture pubbliche e sociali</i></u>		
	• Interventi di miglioramento o adeguamento sismico;	20 punti	
	• Interventi di adeguamento e miglioramento impianti, incluso l’efficientamento energetico e l’utilizzo delle fonti rinnovabili;	15 punti	
	• Interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l’accessibilità all’immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;	15 punti	
	• Interventi di adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;	10 punti	
	• Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;	10 punti	
	• Nuova costruzione.	5 punti	
	<u>Per la macro-classe settoriale <i>viabilità e mobilità</i></u>		
	• Riqualficazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento di infrastrutture esistenti	20 punti	
	• Efficientamento energetico	15 punti	
	• Nuova realizzazione	5 punti	
b)	Livello progettuale approvato (i contenuti dovranno essere conformi a quanto stabilito all’art.41 e all’Allegato I.7 del Dlgs. n.36/2023)		massimo 30 punti
	- Progetto di Fattibilità tecnico economica (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)	15 punti	
	- Progetto Esecutivo (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)	30 punti	
c)	Completamento opere pubbliche incompiute (l’intervento, ai fini dell’attribuzione del punteggio, deve essere incluso nel <i>programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, ai sensi dell’art.4 dell’Allegato I.5 (art.37, co.6 del Dlgs. n.36/23)</i>)		10 punti

d)	<p>Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio 2023–2028, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 21 marzo 2023, n. 77 e al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2026–2028, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, nonché alla Nota di Aggiornamento al DEFRR (NADEFRR) 2026–2028, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della chiarezza e concretezza con cui la proposta dimostra, in una specifico relazione illustrativa, il contributo dell'intervento al perseguimento degli obiettivi strategici regionali, con particolare riguardo alla politica unitaria della Regione Lazio relativamente a: miglioramento dei servizi pubblici locali, della sicurezza, dell'accessibilità, della mobilità, della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale vigenti.</p> <p>Il mero richiamo formale ai documenti programmatori regionali, non accompagnato da una motivazione sostanziale, non consentirà l'attribuzione del punteggio.</p>		massimo 35 punti
	- Rispondenza dell'intervento ad un Obiettivo programmatico del DSP	<i>da 10 a 19 punti</i>	
	- Rispondenza dell'intervento ad un'Azione del DSP	<i>da 20 a 29 punti</i>	
	- Rispondenza dell'intervento ad un'Azione Portante del DSP	<i>da 30 a 35 punti</i>	
e)	"Gestione associata di scopo" dell'intervento *		massimo 10 punti
	- da parte di due Comuni	<i>5 punti</i>	
	- da parte di tre o più Comuni	<i>10 punti</i>	
f)	Percentuale cofinanziamento solo per la CLASSE 1		massimo 10 punti
	- Inferiore o uguale al 15%	<i>3 punti</i>	
	- Tra il 15,01% ed il 29,99%	<i>5 punti</i>	
	- Superiore o uguale al 30%	<i>10 punti</i>	
g)	Comuni non beneficiari di finanziamento nel precedente Bando		10 punti

5. Il punteggio relativo ad ogni singolo elemento di valutazione sarà assegnato dalla Commissione sulla base delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta; relativamente al solo criterio di cui al comma 4 lett. d) del presente articolo, si procederà nel seguente modo:
- ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al criterio fino al valore massimo previsto nella tabella sopra riportata;
 - la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del criterio di valutazione.
6. La somma dei punteggi espressi per ogni singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del soggetto proponente.
7. Saranno considerati **non idonei** i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a **55**.
8. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà due graduatorie dei progetti distinte per macro-classi settoriali; ogni graduatoria, ulteriormente suddivisa in Classe 1 e Classe 2, indicherà
- i progetti **AMMISSIBILI**: progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito suddivisi in:
 - i progetti **AMMISSIBILI e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
 - progetti **AMMISSIBILI NON finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - i progetti **non IDONEI**: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 55 punti nella valutazione di merito;
 - i progetti **NON RICEVIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ricevibili, secondo quanto previsto all'art.8.

- i progetti **NON AMMISSIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ammissibili secondo quanto previsto all'art. 9.
9. Per ogni CLASSE, in caso di **parità di punteggio** complessivo,
- verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione alla "*Tipologia intervento*" di cui al punto a);
 - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al "*Livello di Progettazione*" di cui al punto b);
 - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione all'"*Attinenza al Documento Strategico di Programmazione*" di cui al punto d);
 - in caso di ulteriore parità, verrà data priorità al Comune che non è risultato "*Beneficiario di finanziamento nel precedente Bando*" di cui al punto g);
 - Infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà considerato l'ordine di arrivo delle domande in base al protocollo.
10. Qualora, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, il contributo sarà rimodulato nei limiti delle risorse residue disponibili e il beneficiario potrà accettare o rinunciare al finanziamento. In caso di accettazione, l'intervento dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato ovvero mediante uno stralcio funzionale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023; tale soluzione dovrà essere approvata dalla Direzione competente per la gestione dell'intervento. Dovranno in ogni caso essere garantite l'autonoma funzionalità e la piena fruibilità dell'opera.
11. Per i Comuni di CLASSE 2, il cofinanziamento dell'ente non costituisce titolo di priorità, ai sensi dell'art.93, comma 3 bis della L.R. n.6/99.

Articolo 11 – Graduatoria

1. La **Commissione di Valutazione**, all'esito dei lavori, trasmette alla Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" gli elenchi delle **Domande** ritenute non ammissibili, non idonee e non ricevibili oltre alle graduatorie di quelle ammissibili, con i contenuti di cui sopra.
2. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato per ogni esercizio finanziario, come specificato nell'art. 3.
3. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse negli esercizi finanziari indicati nell'art. 3, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità economiche, mediante scorrimento della graduatoria medesima **per un periodo massimo di 36 mesi**.
4. Le domande ritenute ammissibili, suddivise nelle due macro-classi settoriali, saranno ordinate in apposite graduatorie, distinte per CLASSE 1 e CLASSE 2, sulla base del punteggio attribuito.
5. Le graduatorie finali, approvate con determinazione dirigenziale della Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" e pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul portale web della Regione Lazio, riporteranno gli interventi ammessi a finanziamento, gli interventi ammissibili ma non finanziabili, gli interventi non ammissibili e quelli non idonei.
6. La Giunta regionale, a seguito della pubblicazione delle graduatorie di cui sopra, approva con propria deliberazione, ai sensi dell'art.6, comma 2 lett.b della L.r. n.22/2024, l'elenco dei beneficiari delle due CLASSI (**CLASSE 1** e **CLASSE 2**) suddivise nelle due macro-classi ("*Infrastrutture pubbliche e sociali*" e "*Viabilità e mobilità*") degli interventi ammessi a contributo.

Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo

1. Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli elenchi dei beneficiari di cui all'art.11 punto 6., la Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" comunica la concessione formale del contributo.

2. La Direzione regionale “*Lavori pubblici e infrastrutture*” provvede alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2026, n. 310.
3. La Direzione regionale “*Lavori pubblici e infrastrutture*”, a seguito della comunicazione dell’ammissione a finanziamento degli interventi con Delibera di Giunta, invia ai Comuni Beneficiari lo schema di Atto di Impegno a mezzo PEC, che il Legale Rappresentante dovrà sottoscrivere con firma digitale PAdES, entro 30 giorni dalla trasmissione dello stesso, **pena la decadenza dell’intervento dal finanziamento**.
4. L’**Atto di Impegno** deve essere corredato dalla documentazione attestante l’inserimento dell’intervento finanziato nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, se non già prodotta in sede di richiesta, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione della medesima comunicazione, **pena la decadenza dell’intervento dal finanziamento**, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e, per contributi di importo superiore a 300.000,00 euro, da fideiussione a garanzia dell’anticipo richiesto di importo almeno pari al 30% del contributo complessivo concesso, ai sensi dell’art.5 del Regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11;

Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna, tra l’altro:

- a comunicare alla Direzione regionale “*Lavori Pubblici e Infrastrutture*” l’avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (Contratto di appalto), entro il 15 ottobre dell’esercizio successivo a quello del finanziamento. È facoltà della Regione Lazio concedere una proroga di tale termine, ai sensi dell’art. 30, comma 5 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9, con provvedimento motivato e su istanza del Comune beneficiario da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo;
- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell’intervento, ai sensi dell’art.5 del Regolamento regionale n.11/2020.

Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione

1. I lavori dovranno essere ultimati e collaudati, ove previsto, **entro e non oltre 36 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale “*Lavori Pubblici e Infrastrutture*”.
2. Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna a realizzare l’intervento in conformità a quello ammesso a finanziamento, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall’**Avviso**, tra cui:
 - acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all’approvazione del progetto;
 - garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;
 - conservare la documentazione prevista relativamente alle singole macrofasi e fasi procedurali, nell’Allegato 4 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18;
 - consentire l’accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell’intervento;
 - fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all’intero procedimento;
 - informare il pubblico, riportando il logo della Regione Lazio ed evidenziando il contributo ricevuto, con le seguenti modalità:
 - fornendo sul sito web del Comune una breve descrizione dell’intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto riportando il logo della Regione Lazio;

- collocando almeno un poster con informazioni sull'intervento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario e riporti il logo della Regione Lazio, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto dell'intervento.
3. L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.
 4. Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta (di spettanza regionale), previa autorizzazione da parte della Direzione Regionale competente ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo

1. Il contributo concesso è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii.:
 - a. **anticipazione del 20%** a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della trasmissione dell'**Atto di impegno** sottoscritto e corredato, per finanziamenti di importo superiore a 300.000,00 euro, della fidejussione nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso nonché di quanto altro indicato nell'allegato 1 del Regolamento regionale citato;
 - b. **primo acconto del 30 %** alla trasmissione del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del **Quadro Economico** rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
 - c. **secondo acconto del 30 %** dell'ammontare del contributo rideterminato alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
 - d. **saldo finale del 20%**, ovvero per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla **Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture" entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**.
 - e. Le erogazioni da parte dell'Ufficio regionale competente saranno effettuate solo previo riconoscimento dell'ammissibilità della spesa e verifica della completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa.
2. Resta fermo che la documentazione prodotta dal Comune beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedurali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo sarà **revocato** dalla Direzione Regionale competente nei seguenti casi:
 - a. mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento e trasmissione dell'**Atto di Impegno**, ex art. 93, comma 3, L.R.7 giugno 1999, n. 6;
 - b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**;
 - c. nel caso in cui il Comune beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche

abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune beneficiario;

- d. nel caso di violazione, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni previste nel presente bando e dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale, e nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti, si accerti che l'intervento sia stato selezionato in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti dal presente Avviso;
2. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati e collaudati ove previsto, come stabilito all'art.13 punto 1 del presente Avviso, pena la revoca delle somme erogate e da erogare.
3. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
4. Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione Regionale, dopo avere assunto il provvedimento di revoca, provvede se del caso al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.

Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa *privacy* europea e nazionale vigente si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti: Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500. La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del Trattamento, LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio), ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La Regione Lazio potrebbe, altresì, designare ulteriori responsabili esplicitamente nominati se eventualmente necessari al processo di esecuzione delle attività necessarie per la gestione del bando e/o per la manutenzione informatica della presente piattaforma "InfraMob".
2. L'avviso utilizza i soli dati dei legali rappresentanti e/o dei delegati che hanno proceduto all'inserimento dei dati sul sistema predisposto, tutti i dati sono collegati all'ente che presenta la domanda di partecipazione. I dati dei legali rappresentanti sono trattati per obbligo di legge per:
 - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
 - erogazione del contributo concesso;
 - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee.
3. Inoltre, la Regione Lazio tratta i dati per i compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici nelle modalità previste dalla legge.
I dati personali saranno conservati per non oltre 10 anni dalla chiusura del bando ivi compresa la fase di concessione dei contributi. Successivamente i dati saranno conservati per fini storiche inclusi l'assolvimento degli obblighi di ricerca storica e archiviazione.
4. Si informa che, ove necessario per adempiere agli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati ulteriori dati sempre riferiti alle persone chiave del soggetto giuridico partecipante all'Avviso Pubblico o al legale rappresentante dello stesso, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, i dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.
5. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.
Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o

esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea o altri eventuali sub-responsabili per gli obblighi di legge previsti sull'erogazione di finanziamenti, i dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e/o ad autorità giudiziarie.

6. I dati potranno essere diffusi per gli obblighi di legge sulla trasparenza cui sono soggette le pubbliche amministrazioni. In tal caso il trattamento prevede la minimizzazione dei dati personali oggetto di diffusione. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. Il trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.
7. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per la Regione Lazio di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.
8. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.
9. Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere rivolte via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma; via telefono allo 06/51681; via P.E.C. scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
È sempre possibile per l'interessato (legale rappresentante del soggetto giuridico) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione

1. La Regione Lazio potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e controlli sulla documentazione tecnico-amministrativa e sullo stato di realizzazione del progetto, eseguiti dalle strutture regionali preposte e/o da altre strutture a tal fine delegate dalla Regione.
2. La Regione Lazio potrà richiedere periodicamente dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati, con obbligo di riscontro da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del Comune indicato nella **Domanda**, successivamente formalmente comunicato alla **Direzione regionale**. In caso di comunicazione via **PEC** senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul **BUR Lazio**. La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*"; l'Area regionale competente è l'Area "*Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*". Il dirigente competente è la Dott.ssa Giuliana Aquilani; il Responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Manuela Morbegno.
2. I quesiti tecnici riferiti all'utilizzo della piattaforma *InfraMob* possono essere inviati all'indirizzo inframob@regione.lazio.it. Anche i quesiti amministrativi relativi all'Avviso possono essere inviati all'indirizzo inframob@regione.lazio.it e saranno gestiti in ordine di arrivo; pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 48 ore lavorative prima della chiusura dei termini per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** della piattaforma *InfraMob*.
3. L'Area "*Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*" provvederà, per conto della Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*, a tutti gli atti

necessari ai fini del presente Avviso.

4. L'indirizzo PEC della Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*", competente per la gestione dell'attuazione degli interventi finanziati, è dir.lavoripubblici@pec.regione.lazio.it, come eventualmente in seguito modificato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.
5. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale* all'indirizzo PEC: programmazioneeconomica_parchi@pec.regione.lazio.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge. Il responsabile è il Direttore pro tempore della Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*.

Articolo 19 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei soggetti proponenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la presente procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.
3. In ogni caso, nulla sarà dovuto ai soggetti proponenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la presentazione delle domande di finanziamento.

Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo

La Domanda di contributo deve essere presentata **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale **InfraMob** raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/>, a partire **dalle ore 12:00 del giorno 10/06/2026** ed **entro le ore 12.00 del giorno 27/07/2026**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **SPID, CIE, o CNS**. Dopo l'accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l'avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Il **Legale Rappresentante del Comune proponente (o un suo delegato), ovvero il RUP dell'intervento**, deve accedere alla piattaforma *InfraMob* disponibile all'indirizzo web <https://inframob.regione.lazio.it/inframob/> dove, una volta acceduto, troverà nel menu in alto la voce Bandi e nella home page un'area dedicata con la lista dei bandi attivi.

L'utente dovrà selezionare il Bando di riferimento *"Avviso pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali "Infrastrutture pubbliche e sociali" e "Viabilità e mobilità" _ Annualità 2026"* per avviare la richiesta di candidatura.

Attraverso la voce **"Inserisci candidatura"** la procedura conduce ai vari step di compilazione della domanda, come di seguito specificato.

PRIMO STEP - DATI ENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Denominazione Ente partecipante *	
Codice Fiscale Ente *	
Mail *	
Pec *	
Legale Rappresentante Ente	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Referente progetto se diverso da Legale Rappresentante	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Scelta della CLASSE di appartenenza	
CLASSE Beneficiario *	CLASSE 1 - Comuni con popolazione uguale o superiore ai 5.000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma); CLASSE 2 - Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
Gestione associata di scopo dell'intervento*	Si /No

SECONDO STEP - CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Tipologia di opere MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- <u>infrastrutture pubbliche e sociali</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali) ✓ Biblioteche e mediateche pubbliche ✓ Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente ✓ Centri polifunzionali per attività culturali e sociali ✓ Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico) ✓ Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto ✓ Piazze e aree pedonali attrezzate ✓ Parchi pubblici e giardini urbani ✓ Aree gioco pubbliche per bambini ✓ Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale ✓ Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano ✓ Altro (inserire descrizione)
- <u>Viabilità e mobilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte ✓ Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale ✓ Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane ✓ Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili ✓ Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper ✓ Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici ✓ Semafori intelligenti ✓ Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico ✓ Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio ✓ Altro (inserire descrizione)
Tipologia di intervento prevalente rilevabile dal computo metrico* MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- <u>infrastrutture pubbliche e sociali</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. interventi di nuova costruzione; 2. interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia; 3. interventi di adeguamento e miglioramento impianti, incluso l'efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili; 4. interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili; 5. interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di

- <u>Viabilità e mobilità</u>	<p>igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;</p> <p>6. interventi di miglioramento o adeguamento sismico.</p> <p>1. Interventi di nuova realizzazione;</p> <p>2. interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti;</p> <p>3. Interventi di efficientamento energetico.</p>
Livello di progettazione dell'intervento (contenuti conformi a quanto stabilito all'art.41 e all'Allegato I.7 del Dlgs. n.36/23)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di fattibilità tecnico-economica • (Allegare elaborati progettuali e relative verifica, validazione ed approvazione)
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto esecutivo • (Allegare elaborati progettuali e verifica, validazione ed approvazione)
L'intervento proposto è un completamento di opere incompiute?	<p>SI/NO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegare <i>programma triennale dei lavori pubblici</i> e relativo <i>elenco annuale</i>
Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio 2023–2028, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 21 marzo 2023, n. 77 e al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2026–2028 , adottato con Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, nonché alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF) 2026–2028 , approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13.	<p>SI/NO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegare <i>relazione illustrativa</i> contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (<i>Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante</i>).

TERZO STEP - PIANO FINANZIARIO

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.

Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto (QTE) - Valori in euro (Esempio: 100.000,00)	
A1 - Importo complessivo dei lavori *	
A2- Spese per acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto (per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso)	<p>Nota: per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso</p> <p>A2 = max 20% di C</p>
A3 - Incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i	
A4 - Spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo	<p>Nota: fino al massimo del 15% dell'importo lavori</p> <p>A4 = max 15% di A1</p>

lavori (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario)	
A5 - Spese imprevedute	Nota: fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori, onnicomprensivo dei costi della sicurezza A5= max 10% A1
A6 - Spese per pubblicazioni e contributo per la gara d'appalto comprensivi di eventuale IVA	
A7 - Acquisti ed espropri (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità)	Nota: per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso A7= max 20% di C
A8 - IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente	
IVA su A1	
IVA su A2	
IVA su A4	
IVA su A5	
A - COSTO TOTALE PROGETTO (A1+A2+A3+A4+A5+A6+A7+A8)	
Eventuali spese escluse dal contributo, come da bando, a <u>totale carico del Soggetto Beneficiario</u> , non concorrenti al cofinanziamento (N.B.: <u>da non computare nella voce B</u>)	
Costo totale progetto comprensivo di eventuali spese escluse dal contributo	
B – Eventuale Importo Totale Cofinanziamento	
C - Totale Finanziamento richiesto C=(A-B)	

Il totale del finanziamento richiesto, per i Comuni di entrambe le CLASSI, non potrà superare la quota massima di 500.000,00 euro e non potrà essere inferiore alla quota minima di 50.000,00 euro (al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile).

QUARTO STEP - DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale la seguente **Documentazione Amministrativa**, in formato elettronico PDF:

- a. **“Domanda di contributo”** generata direttamente sulla piattaforma e firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune o suo delegato, su indicazione della Giunta Comunale; in caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d’identità in corso di validità del Legale Rappresentante.
- b. Atto della Giunta Comunale del Soggetto Proponente con il quale:
 - **si approva il progetto proposto**, il cui livello minimo ammesso è quello definito **“Fattibilità tecnico-economica”**, di cui all’art.41 e all’Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023;
 - si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato), ovvero al RUP dell’intervento, di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;

- si impegna a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso per l'eventuale cofinanziamento e/o eventuali maggiori oneri non riconosciuti dall'Avviso;
 - si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche, prima, durante e dopo i lavori.
 - si nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
 - si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati;
 - si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, ovvero (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*) di non averne titolo;
 - si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);
- c. Atto dell'organo deliberante del Comune associato comprendente tutte le dichiarazioni/impegni di cui al punto b. (solo in caso di "Gestione associata di scopo" dell'intervento da parte di più Comuni);

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale, altresì, la seguente **Documentazione Tecnica**, in formato elettronico PDF:

- a. elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. all'art.41 e all'Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023), **compresi gli atti di verifica, validazione ed approvazione del progetto**;
- b. rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento tale da comprendere inequivocabilmente lo stato attuale;
- c. dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile/area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti;
- d. indicazione del sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori;
- e. relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico.
- f. *relazione illustrativa* contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (*Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante*).

Documentazione Amministrativa e tecnica	
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	
Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Atto dell'organo deliberante del Comune Associato (<u>solo in caso di gestione associata dell'intervento</u>) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
DOCUMENTAZIONE TECNICA	
Elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb

Atti di verifica e validazione del progetto *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato il sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni varie già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Relazione illustrativa contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante)*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltre della richiesta*

QUINTO STEP - DICHIARAZIONI

- si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati; *
- si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, * ovvero (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità) di non averne titolo;
- si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata); *
- si dichiara che qualsiasi risparmio o riduzione degli oneri sostenuti, derivante dall'intervento oggetto di finanziamento, non verrà utilizzato per fini commerciali connessi alla gestione da parte di soggetti privati, in modo da non violare le disposizioni in materia di aiuti di Stato. *

SESTO STEP - RIEPILOGO DATI ED INOLTRO DOMANDA DI CONTRIBUTO

Una volta completato l'inserimento di tutti i dati richiesti da parte dei Soggetti Proponenti, il sistema genererà automaticamente, nello STEP di riepilogo della domanda, un template contenente le informazioni inserite in fase di compilazione.

Dopo aver verificato la correttezza di tutte le informazioni inserite, sarà possibile scaricare la "Domanda di contributo" in formato PDF tramite l'apposito pulsante "Genera PDF".

La domanda dovrà essere firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune, o suo delegato*.

La domanda firmata digitalmente **dovrà essere nuovamente caricata sulla piattaforma e trasmessa al protocollo regionale.**

Al termine del caricamento l'Ente proponente potrà visualizzare il numero di protocollo all'interno della lista.

Una volta trasmessa la domanda al protocollo regionale, NON sarà più possibile apportare modifiche alla stessa.

*In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

N.B. La presente Appendice riporta le informazioni essenziali di quanto verrà richiesto sulla piattaforma.

Appendice B – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

“Manutenzione ordinaria”: si riferisce a quanto previsto alla lettera a) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.*

“Manutenzione straordinaria”: si riferisce a quanto previsto alla lettera b) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*

“Interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili”: si intende l'insieme di azioni e modifiche progettate per ridurre il consumo di energia di un edificio già esistente, di un impianto o di un sistema, con lo scopo di migliorarne la classe energetica preservando o migliorando nel contempo le prestazioni e la qualità del servizio offerto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: isolamenti termici di superfici opache orizzontali e verticali verso ambienti non riscaldati, sostituzione di impianti obsoleti, sistemi di gestione dell'energia, utilizzo di energie rinnovabili, etc.).

“Restauro”: si riferisce a quanto previsto alla lettera c) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.*

“Ristrutturazione edilizia”: si riferisce a quanto previsto alla lettera d) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 14444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici*

consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria.

“Interventi rivolti all’adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità”: Tali interventi, riconducibili alla definizione di “Manutenzione straordinaria”, riguardano tutte le opere, prestazioni, forniture e oneri necessari a garantire che l’immobile e i relativi impianti risultino conformi alla normativa vigente. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l’adeguamento ai requisiti di igiene edilizia, salubrità e qualità ambientale degli spazi; il miglioramento delle condizioni di sicurezza, comfort e benessere degli utenti, in conformità alle disposizioni di settore; la messa a norma, verifica e certificazione degli impianti tecnologici (elettrici, termici, idrico-sanitari, di climatizzazione, ecc.), nel rispetto della normativa tecnica vigente; l’adeguamento alle disposizioni in materia di accessibilità.

“Barriere architettoniche”: ai sensi del DPR n. 503/1996 per barriere architettoniche si intendono:

- a. gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b. gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c. la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

“Miglioramento sismico”: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, specificati al par. 8.4.2 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati per l’adeguamento.

“Adeguamento sismico”: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza previsti al par. 8.4.3 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018.

“Popolazione residente”: La popolazione è calcolata ai sensi dell’articolo 156, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 (v. Appendice C), così come risultante dalla banca-dati dell’ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2026 (ultima rilevazione disponibile), il cui estratto è allegato al presente Avviso.

Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente
DATASET: POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1°GENNAIO 2026_LAZIO

Comuni della provincia di Frosinone		
Codice Comune	Comune	Totale
060001	Acquafondata	253
060002	Acuto	1779
060003	Alatri	27436
060004	Alvito	2434
060005	Amaseno	4029
060006	Anagni	20630
060007	Aquino	4898
060008	Arce	5376
060009	Arnara	2136
060010	Arpino	6512
060011	Atina	4079
060012	Ausonia	2405
060013	Belmonte Castello	657
060014	Boville Ernica	8214
060015	Broccostella	2609
060016	Campoli Appennino	1596
060017	Casalattico	515
060018	Casalvieri	2385
060019	Cassino	34760
060020	Castelliri	3089
060021	Castelnuovo Parano	827
060022	Castrocielo	3727
060023	Castro dei Volsci	4337
060024	Ceccano	21962
060025	Ceprano	7940
060026	Cervaro	7708
060027	Colfelice	1747
060028	Collepardo	855
060029	Colle San Magno	603
060030	Coreno Ausonio	1464
060031	Esperia	3545
060032	Falvaterra	503
060033	Ferentino	19902
060034	Filettino	533
060035	Fiuggi	10180
060036	Fontana Liri	2589
060037	Fontechiari	1191
060038	Frosinone	42836
060039	Fumone	1929
060040	Gallinaro	1164
060041	Giuliano di Roma	2310

060042	Guarcino	1488
060043	Isola del Liri	10517
060044	Monte San Giovanni Campano	11794
060045	Morolo	3114
060046	Paliano	7852
060047	Pastena	1248
060048	Patrica	3049
060049	Pescosolido	1372
060050	Picinisco	1106
060051	Pico	2554
060052	Piedimonte San Germano	6326
060053	Piglio	4248
060054	Pignataro Interamna	2374
060055	Pofi	3847
060056	Pontecorvo	12067
060057	Posta Fibreno	1035
060058	Ripi	4991
060059	Rocca d'Arce	835
060060	Roccasecca	6671
060061	San Biagio Saracinisco	289
060062	San Donato Val di Comino	1852
060063	San Giorgio a Liri	2927
060064	San Giovanni Incarico	2966
060065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	865
060066	Sant'Andrea del Garigliano	1263
060067	Sant'Apollinare	1765
060068	Sant'Elia Fiumerapido	5549
060069	Santopadre	1175
060070	San Vittore del Lazio	2339
060071	Serrone	2935
060072	Settefrati	700
060073	Sgurgola	2380
060074	Sora	24672
060075	Strangolagalli	2253
060076	Supino	4557
060077	Terelle	263
060078	Torre Cajetani	1317
060079	Torrice	4648
060080	Trevi nel Lazio	1699
060081	Trivigliano	1594
060082	Vallecorsa	2323
060083	Vallemaio	881
060084	Vallerotonda	1365
060085	Veroli	19402
060086	Vicalvi	694
060087	Vico nel Lazio	2050

060088	Villa Latina	1129
060089	Villa Santa Lucia	2436
060090	Villa Santo Stefano	1564
060091	Viticoso	282
Comuni della provincia di Latina		
Codice Comune	Comune	Totale
059001	Aprilia	74697
059002	Bassiano	1432
059003	Campodimele	545
059004	Castelforte	4010
059005	Cisterna di Latina	36255
059006	Cori	10465
059007	Fondi	40310
059008	Formia	36775
059009	Gaeta	18908
059010	Itri	10579
059011	Latina	127450
059012	Lenola	4095
059013	Maenza	2956
059014	Minturno	20400
059015	Monte San Biagio	6028
059016	Norma	3723
059017	Pontinia	15084
059018	Ponza	3295
059019	Priverno	13694
059020	Prossedi	1112
059021	Roccagorga	4087
059022	Rocca Massima	1127
059023	Roccasecca dei Volsci	1060
059024	Sabaudia	19326
059025	San Felice Circeo	10089
059026	Santi Cosma e Damiano	6878
059027	Sermoneta	9951
059028	Sezze	23766
059029	Sonnino	7465
059030	Sperlonga	2990
059031	Spigno Saturnia	2845
059032	Terracina	45055
059033	Ventotene	678
Comuni della provincia di Rieti		
Codice Comune	Comune	Totale
057001	Accumoli	493
057002	Amatrice	2146
057003	Antrodoco	2238
057004	Ascrea	195

057005	Belmonte in Sabina	653
057006	Borbona	573
057007	Borgorose	4210
057008	Borgo Velino	901
057009	Cantalice	2386
057010	Cantalupo in Sabina	1657
057011	Casaprota	678
057012	Casperia	1215
057013	Castel di Tora	271
057014	Castelnuovo di Farfa	987
057015	Castel Sant'Angelo	1156
057016	Cittaducale	6400
057017	Cittareale	374
057018	Collalto Sabino	369
057019	Colle di Tora	348
057020	Collegiove	133
057021	Collevecchio	1575
057022	Colli sul Velino	465
057023	Concerviano	282
057024	Configni	556
057025	Contigliano	3657
057026	Cottanello	517
057027	Fara in Sabina	13968
057028	Fiamignano	1151
057029	Forano	3230
057030	Frasso Sabino	733
057031	Greccio	1448
057032	Labro	342
057033	Leonessa	2019
057034	Longone Sabino	510
057035	Magliano Sabina	3457
057036	Marcatelli	53
057037	Micigliano	119
057038	Mompeo	504
057039	Montasola	398
057040	Montebuono	844
057041	Monteleone Sabino	1128
057042	Montenero Sabino	268
057043	Monte San Giovanni in Sabina	664
057044	Montopoli di Sabina	4109
057045	Morro Reatino	334
057046	Nespolo	207
057047	Orvinio	379
057048	Paganico Sabino	155

057049	Pescorocchiano	1797
057050	Petrella Salto	1014
057051	Poggio Bustone	1957
057052	Poggio Catino	1303
057053	Poggio Mirteto	6081
057054	Poggio Moiano	2795
057055	Poggio Nativo	2582
057056	Poggio San Lorenzo	563
057057	Posta	518
057058	Pozzaglia Sabina	303
057059	Rieti	44866
057060	Rivodutri	1121
057061	Roccantica	542
057062	Rocca Sinibalda	801
057063	Salisano	462
057064	Scandriglia	3347
057065	Selci	1117
057066	Stimigliano	2205
057067	Tarano	1369
057068	Toffia	1050
057069	Torricella in Sabina	1283
057070	Torri in Sabina	1209
057071	Turania	233
057072	Vacone	214
057073	Varco Sabino	148
Comuni della provincia di Roma		
Codice Comune	Comune	Totale
058001	Affile	1403
058002	Agosta	1679
058003	Albano Laziale	39706
058004	Allumiere	3772
058005	Anguillara Sabazia	19037
058006	Anticoli Corrado	841
058007	Anzio	60063
058008	Arcinazzo Romano	1245
058009	Ariccia	17938
058010	Arsoli	1347
058011	Artena	13676
058012	Bellegra	2578
058013	Bracciano	18349
058014	Camerata Nuova	403
058015	Campagnano di Roma	10987
058016	Canale Monterano	4164
058017	Canterano	343
058018	Capena	11071

058019	Capranica Prenestina	310
058020	Carpineto Romano	3911
058021	Casape	610
058022	Castel Gandolfo	8536
058023	Castel Madama	7022
058024	Castelnuovo di Porto	8610
058025	Castel San Pietro Romano	838
058026	Cave	10935
058027	Cerreto Laziale	1075
058028	Cervara di Roma	453
058029	Cerveteri	38206
058030	Ciciliano	1248
058031	Cineto Romano	579
058032	Civitavecchia	51359
058033	Civitella San Paolo	2046
058034	Colleferro	20381
058035	Colonna	4226
058036	Fiano Romano	16893
058037	Filacciano	481
058038	Formello	13925
058039	Frascati	22948
058040	Galliciano nel Lazio	6578
058041	Gavignano	1854
058042	Genazzano	5737
058043	Genzano di Roma	22329
058044	Gerano	1110
058045	Gorga	649
058046	Grottaferrata	20345
058047	Guidonia Montecelio	89420
058048	Jenne	324
058049	Labico	6409
058050	Lanuvio	12897
058051	Licenza	988
058052	Magliano Romano	1379
058053	Mandela	931
058054	Manziana	7838
058055	Marano Equo	757
058056	Marcellina	7160
058057	Marino	46667
058058	Mazzano Romano	2935
058059	Mentana	22615
058060	Monte Compatri	11633
058061	Monteflavio	1150
058062	Montelanico	2003
058063	Montelibretti	5098
058064	Monte Porzio Catone	8597

058065	Monterotondo	41185
058066	Montorio Romano	1908
058067	Moricone	2373
058068	Morlupo	8553
058069	Nazzano	1298
058070	Nemi	1854
058071	Nerola	1961
058072	Nettuno	48111
058073	Olevano Romano	6292
058074	Palestrina	22110
058075	Palombara Sabina	13157
058076	Percile	213
058077	Pisoniano	711
058078	Poli	2233
058079	Pomezia	64970
058080	Ponzano Romano	1265
058081	Riano	10494
058082	Rignano Flaminio	10170
058083	Riofreddo	750
058084	Rocca Canterano	170
058085	Rocca di Cave	364
058086	Rocca di Papa	17989
058087	Roccagiovine	246
058088	Rocca Priora	12130
058089	Rocca Santo Stefano	906
058090	Roiate	639
058091	Roma	2745062
058092	Roviano	1232
058093	Sacrofano	7512
058094	Sambuci	833
058095	San Gregorio da Sassola	1385
058096	San Polo dei Cavalieri	2804
058097	Santa Marinella	18445
058098	Sant'Angelo Romano	5066
058099	Sant'Oreste	3398
058100	San Vito Romano	3012
058101	Saracinesco	177
058102	Segni	8961
058103	Subiaco	8527
058104	Tivoli	55321
058105	Tolfa	4691
058106	Torrita Tiberina	1116
058107	Trevignano Romano	5755
058108	Vallepietra	223
058109	Vallinfreda	260
058110	Valmontone	15654

058111	Velletri	53048
058112	Vicovaro	3520
058113	Vivaro Romano	150
058114	Zagarolo	18963
058115	Lariano	13297
058116	Ladispoli	40968
058117	Ardea	51374
058118	Ciampino	38913
058119	San Cesareo	16383
058120	Fiumicino	83415
058122	Fonte Nuova	32787
Comuni della provincia di Viterbo		
Codice Comune	Comune	Totale
056001	Acquapendente	5222
056002	Arlena di Castro	791
056003	Bagnoregio	3258
056004	Barbarano Romano	980
056005	Bassano Romano	4680
056006	Bassano in Teverina	1272
056007	Blera	2895
056008	Bolsena	3649
056009	Bomarzo	1695
056010	Calcata	905
056011	Canepina	2900
056012	Canino	5029
056013	Capodimonte	1647
056014	Capranica	6351
056015	Caprarola	5160
056016	Carbognano	1951
056017	Castel Sant'Elia	2411
056018	Castiglione in Teverina	2289
056019	Celleno	1315
056020	Cellere	1087
056021	Civita Castellana	15011
056022	Civitella d'Agliano	1444
056023	Corchiano	3531
056024	Fabrica di Roma	8167
056025	Faleria	2024
056026	Farnese	1337
056027	Gallese	2551
056028	Gradoli	1220
056029	Graffignano	2058
056030	Grotte di Castro	2374
056031	Ischia di Castro	2107
056032	Latera	772
056033	Lubriano	841

056034	Marta	3211
056035	Montalto di Castro	8679
056036	Montefiascone	12979
056037	Monte Romano	1847
056038	Monterosi	4789
056039	Nepi	9550
056040	Onano	865
056041	Oriolo Romano	3673
056042	Orte	9243
056043	Piansano	2039
056044	Proceno	521
056045	Ronciglione	8439
056046	Villa San Giovanni in Tuscia	1212
056047	San Lorenzo Nuovo	2029
056048	Soriano nel Cimino	7888
056049	Sutri	6764
056050	Tarquinia	15862
056051	Tessennano	283
056052	Tuscania	8088
056053	Valentano	2854
056054	Vallerano	2349
056055	Vasanello	3959
056056	Vejano	2147
056057	Vetralla	13370
056058	Vignanello	4260
056059	Viterbo	66767
056060	Vitorchiano	5221